

REGIONE: BELLACHIOMA, "CAMBIO PASSO, LEGHISTI RESPONSABILI E PROTAGONISTI"

25 Giugno 2019



L'AQUILA - "Ho chiesto un'accelerazione, un cambio di passo sia in Giunta sia nell'attività legislativa. Dobbiamo incidere maggiormente, siamo il primo partito della coalizione ed abbiamo responsabilità nei confronti degli elettori e dei cittadini".

Dalle parole pronunciate con calma e serenità dal segretario regionale e deputato della Lega, Giuseppe Bellachioma, si evince che vertici, dirigenti ed eletti della Lega hanno preso contezza della necessità di un salto di qualità nell'apporto dei salviniani nella causa della Regione.

In un lungo incontro tra eletti e commissari che è andato in scena in serata a Pescara, almeno stando a quanto emerso dalla voce degli stessi protagonisti del confronto, la Lega, azionista di maggioranza nella coalizione di centrodestra, ha voltato pagina e si appresta a prendere in mano la Regione dopo il successo alle elezioni del 10 febbraio scorso quando ha conquistato il 27,5 per cento, corrispondente al 60 per cento dei consensi della maggioranza.

Il che tradotto in seggi e caselle di potere significa 10 consiglieri sui 18 di maggioranza, e 4 assessori sui 6 nell'esecutivo. Anche se per ora nelle intenzioni perché serviranno i fatti, a circa quattro mesi e mezzo dal trionfo, il "tagliando" del pomeriggio consegna salviniani, compatti, mettendo fine a polemiche, gaffe e spaccature.

Non a caso, Bellachioma lancia messaggi agli alleati Forza Italia e Fratelli d'Italia: "servono interventi più puntuali ed una presenza più forte nei confronti del presidente Marco Marsilio e degli alleati sulle varie questioni, tra cui i punti focali rappresentati da agricoltura, sanità, ambiente e territorio".

Bellachioma, pur riconfermando la sua leadership, "fino al prossimo congresso il segretario regionale avrà la responsabilità diretta del partito", chiude anche la polemica emersa dopo le elezioni europee con la pubblicazione di conversazioni nella chat privata degli eletti, con il suo vice Luigi D'Eramo, anche lui deputato.

"Polemiche e chiacchiere sono guidate da esterni che strumentalizzano le questioni - spiega -. Tra me e Luigi non ci sono assolutamente problemi, siamo in piena sintonia e in piena sinergia, lui commissario in Puglia, io segretario in Abruzzo. Abbiamo grandi responsabilità, siamo una squadra e ci dobbiamo comportare come tale, per fare il bene degli abruzzesi".

Prima del summit sulla Regione, in una riunione a sé, i leghisti hanno parlato di assetto ed organizzazione del partito: ci saranno i congressi provinciali, continuerà il tesaseramento "che sta già dando ottimi risultati", e ci saranno nuove disposizioni oltre all'adeguamento dello statuto. *(b.s.)*